LA SOCIETA' DISTOPICA DELL'OPPRESSIONE E DELLA SORVEGLIANZA: DAI *LOCKDOWN* PER IL COVID-19 AI *LOCKDOWN* PER IL CLIMA E LA CO_2

Roberto Graziano (28 Febbraio 2023)

(Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse. E-mail: rgrazian@unina.it)

"Che epoca terribile quella in cui degli idioti governano dei ciechi"
(William Shakespeare, "Re Lear")

"Hanno pianto un poco, poi si sono abituati. A tutto si abitua quel vigliacco che è l'uomo"
(Fëdor Dostoevskij, "Delitto e castigo")

La realtà, si dice, precede la fantasia ma talvolta la supera soprattutto se elaborata in senso distopico. L'Occidente è stato abituato, per quasi tre lunghi anni, ad essere privato delle libertà fondamentali dopo essersi fatto catturare da un terrore dilagante, sparso sapientemente da un'accorta quanto colossale mistificazione della realtà. La narrazione dominante sulla Pandemia da Covid-19 ha costruito un film hollywoodiano del terrore fatto apparire come reale grazie allo stravolgimento del senso comune, alla deformazione della scienza, alla mistificazione dei numeri e all'uso disinvolto dei media asserviti al Potere. Ansia, terrore, frustrazione, menzogna sono serviti come strumenti efficacissimi attraverso i quali i cittadini delle più avanzate democrazie del pianeta - pur dotati di istruzione superiore e mezzi di informazione sofisticati - sono stati convinti che non esistessero cure per quella che, numeri alla mano, era solo un'influenza e che, anzi, avrebbero dovuto ricorrere ad un vaccino sperimentale per salvarsi da *morte certa*. Avrebbero *dovuto*! Questa è la chiave! Tutti avrebbero *dovuto* ricorrere ad una vaccinazione in emergenza con vaccini sperimentali dai quali le stesse autorità che li rendevano obbligatori prendevano le distanze, non riconoscendosi responsabili degli effetti avversi. Chiunque avesse deciso diversamente e in libertà sarebbe stato espulso dal consesso sociale, privato dei più basilari diritti civili e, addirittura, gettato nella povertà e messo all'indice come untore di una pestilenza inesistente. Che la pandemia fosse una bufala era stato chiaro fin dal principio. Dopo i primi giorni di diffuso smarrimento, pervaso dalla paura che si fosse sul serio davanti ad una svolta epocale nella Storia dell'Uomo e che l'Umanità rischiasse davvero di essere spazzata via da un virus inarrestabile e incontrollabile, un numero crescente di illustri scienziati, premi Nobel e medici di tutto il mondo hanno denunciato l'irragionevolezza delle scelte adottate dai governi e l'assoluta inconsistenza scientifica delle posizioni assunte sulla pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Va da sé, tutti censurati, minacciati o messi alla berlina. Ad esempio, il Prof. Michael Levitt, Premio Nobel 2013 per la Chimica, in occasione del *Meeting Lindau* del Giugno 2020 – alla fine della cosiddetta "prima ondata" – aveva affermato chiaramente:

> *"C'è stato un panico totale. Il fatto è che quasi tutta la Scienza che stavamo ascoltando, per esempio da organizzazioni come l'Organizzazione mondiale della Sanità, era sbagliata. E avevamo Facebook che censurava i punti di vista contrari a quelli dell'Organizzazione mondiale*

della Sanità. Tutto questo è stata una disgrazia. Tutto quello che dicevo nelle prime sei settimane era affettivamente vero, ma per ragioni politiche noi scienziati abbiamo lasciato che le nostre vedute fossero corrotte. I dati avevano cose molto chiare da dire. Nessuno mi ha detto "fammi verificare i tuoi numeri; invece, mi è stato detto: "smetti di parlare".

A cosa si riferissero i numeri di Levitt è presto detto:

"Gli scienziati avrebbero dovuto discutere non sulle opinioni ma sui dati: "qual è il tasso di infezione della popolazione?", "quale la sua gravità?", "l'infezione cresce in modo esponenziale?". Erano domande molto semplici ed è vero che gli epidemiologi dicevano sempre che noi non lo siamo, ma il fatto è che le infezioni virali e le morti seguono una traiettoria in funzione del tempo e che i fisici e i chimici teorici che comprendono le traiettorie nel tempo sono ben più qualificati. Gli epidemiologi fanno i loro normali errori, non vedono il loro lavoro per valutare le cose corrette, ma per prevenire una epidemia. Così, se si dice "è cento volte peggio di come andrà", per loro va bene. Lo sbaglio è che noi li abbiamo ascoltati. Hanno detto lo stesso per Ebola, per l'Influenza aviaria, ma nessuno li ha incastrati per questo. Non avremmo mai dovuto ascoltare gli epidemiologi. Hanno causato danni per centinaia di miliardi di dollari, sofferenze e danni soprattutto alle giovani generazioni. Questa sarà una tragedia che farà diventare l'11 Settembre una storiella da bambini. Questo è molto, molto peggio. Io non sono contro i lockdown, sono contro i lockdown stupidi che non considerino il quadro completo; qui non si tratta di combattere solo un virus che è pericoloso esattamente come una influenza, ma anche di evitare i danni economici che ogni paese ha causato a sé stesso, eccetto la Svezia. Abbiamo fallito come Scienza. Ci sono state persone in gamba in Svezia, e basta! La Germania si sta reinfettando perché hanno chiuso troppo fortemente. Il livello di stupidità che sta andando avanti è incredibile e avrebbe richiesto che se ne parlasse un po' tra persone sagge…. Ogni cosa è descrivibile con i dati, ma le persone hanno deciso di non guardare i dati. In più, la politica ha spesso inquinato la scienza. Come certamente accaduto negli USA…. Non sto dicendo che il Covid è un'influenza, ma che ha esattamente lo stesso tasso di eccesso di mortalità e di distribuzione in funzione dell'età come l'influenza. Ci sono stati enormi miglioramenti nei trattamenti sanitari e i dottori, adesso, potrebbero salvare il doppio delle persone che sono malate utilizzando i ventilatori in modo opportuno e altro…. Con il Covid, le persone che stanno morendo sono quelle più vecchie. La mortalità delle persone sotto i 65 anni è esattamente l'8%. Sopra gli 85 anni è del 50%. Questi sono esattamente gli stessi numeri che vediamo per l'influenza. …Gli scienziati sono arroganti e rifiutano di ascoltare persone che non sono del loro campo. È un po' come per gli Amministratori delegati delle grandi imprese. Gli scienziati la stanno facendo franca dopo aver causato miliardi di dollari di danno e questo è qualcosa che non avremmo dovuto permettere che succedesse. Ferguson voleva che la GB fosse sottoposta a lockdown e quando i numeri sono diventati normali, esattamente come ci si sarebbe aspettati senza i lockdown, ha poi detto "ah, è grazie ai lockdown". Questa scienza è disgustosa e dovrebbe andare in tribunale! Gli scienziati non possono causare danni come questi e rifiutarsi di ascoltare… Il fatto è che gli epidemiologi e le modellizzazioni sono stati una disgrazia. Non hanno guardato i dati. Hanno sbagliato in ogni occasione. Stiamo osservando che sebbene il Covid sia una malattia diversa, il suo impatto netto sulla morte sta diventando molto simile a quello di una brutta influenza e sta andando così anche senza i lockdown…. La Svezia è il solo paese cha ha fatto la cosa giusta per l'immunità di gregge. Questa si sviluppa al 15% e non all'80%, un altro errore fatto dagli epidemiologi…"[1].

[1] Trascrizione di parte delle dichiarazioni del Prof. Michael Levitt al *Meeting Lindau* del 29 Giugno 2020 dal titolo: *"Corona – The Role of Science in Times of Crisis"*. Tale dibattito ha visto la partecipazione anche di Peter Doherty (Nobel 1996 per la Medicina) e Saul Perlmutter (Nobel 2011 per la Fisica) ed è disponibile al seguente link: https://www.mediatheque.lindau-nobel.org/videos/38691/corona-the-role-of-science-in-times-of-crisis/meeting-2020.

Insomma, era tutto chiaro fin dall'inizio e i dati non giustificavano affatto le misure draconiane adottate, ad esempio, sui lockdown. Tantomeno giustificavano il *Green Pass* e l'obbligo vaccinale! Infatti, malgrado il 10 Ottobre 2022 la stessa Pfizer abbia chiaramente ammesso, davanti la Commissione speciale di inchiesta del Parlamento Europeo, di non aver mai saputo nulla sull'efficacia del proprio vaccino anti-Covid-19 in relazione al blocco della trasmissione del virus da parte dei vaccinati[2], tanto l'OMS quanto i governi che hanno imposto il *Green Pass* – proprio nella presunzione che il vaccino fermasse la trasmissione del Covid-19 – hanno incredibilmente fatto finta di nulla. Sarà bene sottolineare che la residua credibilità – anche giuridica – delle motivazioni ufficiali addotte da molti governi mondiali per l'adozione del *Green Pass* e dell'obbligo vaccinale è stata sbriciolata dai fatti. Ciò vale soprattutto per le motivazioni del Capo del Governo italiano, il banchiere Mario Draghi, il quale, nella conferenza stampa di presentazione del 22 Luglio 2021 per il DL sull'obbligo vaccinale e sulla introduzione del *Green Pass*, aveva affermato:

> *"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire, sostanzialmente. Non ti vaccini, ti ammali, muori. Oppure fai morire: non ti vaccini, ti ammali, contagi, qualcuno muore. … Il Green Pass è una misura con cui gli italiani possono continuare a esercitare le proprie attività… con la garanzia di ritrovarsi tra persone che non sono contagiose"*[3].

Sic! Tutto questo significa mentire sapendo di mentire, alla luce di quanto anche il Governo italiano e le sue strutture sanitarie non potevano non conoscere circa l'inefficacia dei vaccini nel fermare la trasmissione del virus, e in virtù di queste menzogne – reiterate per quasi due anni! – sono stati calpestati i diritti naturali dei cittadini, le libertà individuali e la Costituzione repubblicana. Eversione ai massimi livelli della Repubblica, dunque. Ma nessun magistrato ha eccepito nulla ricorrendo all'istituto dell'obbligatorietà dell'azione penale. Addirittura, il 1° dicembre 2022, la Corte Costituzionale si è pronunciata a favore dell'obbligo vaccinale e del *Green Pass* come strumenti legittimi e commisurati alla situazione di fatto nel nostro Paese, in quanto *"né irragionevoli né sproporzionati",* gettando così le basi per uno stato *di emergenza* diventato a lungo *d'eccezione*[4]. Pochi giorni dopo, in modo singolare e inconsueto, il Presidente della Corte – ben prima della pubblicazione della sentenza avvenuta solo nel febbraio 2023 – ha rilasciato un'intervista al *Corriere della Sera* affermando che la determina era stata adottata sulla base di *"dati scientifici"* omettendo di dire che tali dati erano stati resi noti dalle stesse aziende produttrici dei farmaci. Che una Corte Costituzionale determini sulla base della Scienza e non del Diritto e del dettato costituzionale è già di per sé una notizia più che singolare e, di fatto, eversiva! Che lo faccia sulla base di dati scientifici *di parte* è poi addirittura inquietante! Sono i giudici della Suprema Corte a conoscenza dell'esistenza di una corposa letteratura scientifica internazionale che ribalta completamente quella adottata da OMS e governo italiano, tra gli altri, per l'imposizione di *Green Pass* e vaccinazione obbligatoria d'emergenza? Dopo quasi tre mesi dal verdetto avverso della Corte sui ricorsi contro l'obbligo vaccinale Covid-19, sono state pubblicate le motivazioni della sentenza con un ritardo che induce a ipotizzare un immane sforzo di fantasia volto alla *disperata* ricerca di quegli equilibri giuridici necessari alla loro stesura. In modo singolare e ben poco comprensibile, la medesima Corte ha poi emesso una sentenza (n° 25 del 20.2.2023) sulla inammissibilità della vaccinazione obbligatoria per i militari! Evidentemente, per i giudici della Corte, la pandemia da Covid-19 ha rappresentato ben più di una guerra nella quale i cittadini hanno dovuto accettare di vedere sospesi i propri diritti costituzionali. Comico se non fosse grottesco.

---

[2] L'analisi di questa paradossale vicenda e della cortina fumogena sparsa per occultarla dai tanti *fact chekers* "indipendenti" è sintetizzata con chiarezza da Luca Donadel al link seguente: https://www.lucadonadel.it/pfizer-vs-rob-roos-contesto-mancante/

[3] http://www.rainews.it/archivio-rainews/articoli/Draghi-conferenza-stampa-green-pass-covid-variante-delta-ca93a3f4-1891-434b-adc5-8b590814bc9d.html

[4] Giorgio Agamben (2020), *A che punto siamo? L'epidemia come politica*. Quodlibet, www.quodlibet.it, 64 p.

L'uso distorto e politico della Scienza ha costituito la cifra più abominevole degli ultimi tre anni. D'altra parte, risulta difficile poter ritenere che uno scienziato debba essere *di per sé* incontaminabile e insensibile ai richiami di Sirene che, come ampiamente riconosciuto ovunque nel mondo, hanno già corrotto o *modellato ad arte* porzioni significative del personale politico. Nell'ambito della vicenda Covid-19, i numerosi conflitti di interesse che traspaiono ai più disparati livelli anche per non pochi scienziati – seppur coperti dall'affannato attivismo dei media mainstream – lo evidenziano in tutta chiarezza. Tuttavia, la forzatura dello Stato di Diritto perpetrata anche dalla Corte posta dal legislatore a difesa della Costituzione è qualcosa di ancora più inquietante e racconta molto di quell'allineamento dei poteri che sta cancellando la Democrazia a cominciare proprio dalla patria del Diritto: l'Italia. Sembra di essere calati in un incubo nel quale il Cappellaio Matto pensa di essere il più saggio del villaggio nel mentre stravolge il comune buon senso ancor prima del Diritto. Una vera e propria distopia che cresce tra gli applausi di tanti Sepolcri imbiancati e il disinteresse di troppe vittime sacrificali.

Le nazioni occidentali hanno assorbito psico-sociologicamentel'abominio dei *lockdown pandemici*, delle vaccinazioni obbligatorie di massa con un farmaco sperimentale e del *Green Pass* vaccinale che sono stati subìti, quasi senza reazione, soprattutto per essere state indottrinate ad accettare tali strumenti coercitivi come necessari alla semplice sopravvivenza. Adesso è prevedibile che nulla avranno da ridire sugli analoghi *lockdown climatici* che si stanno profilando a velocità allarmante proprio a partire, non a caso, da quei paesi *pilota* che più di altri hanno subito quelli pandemici: Italia e Australia. A ben vedere, i due paesi – uniti dalla comune funzione di storica colonia delle *élite* britanniche – sono serviti per quasi tre anni come enormi laboratori sociali dell'Occidente, nelle sue differenti declinazioni latina e anglosassone, e sono stati accomunati da una effettiva mancanza di libertà nello sviluppo di azioni politiche autodeterminate nel contrasto alla pandemia. La stretta relazione sociologica e finanche antropologica che qui si segnala tra le due *pandemie*, da Covid-19 e climatica da CO_2 antropica, non sembri una forzatura. Ad esempio, il tormentone *"niente sarà più come prima"* è ormai nelle cose e costituisce tanto il presupposto quanto la rampa di lancio di imminenti stravolgimenti nella stessa concezione di città, comunità, lavoro, mobilità e fruizione dei servizi essenziali fino a corrompere e, addirittura, sbriciolare i concetti di *stato di diritto* e *cittadinanza*, oltre che il principale archetipo millenario sul quale, a partire dalla *Seisachtheia*[5] ateniese, è cresciuta la Civiltà occidentale: la libertà individuale è sacra e inviolabile. Ma solo fino ad ora, a quanto pare! Lo rivendicano con forza i nuovi autoproclamati *Spartiati*[6] di un mondo scientifico e tecnocratico che corre ormai al contrario e verso il precipizio della Civiltà.

In breve, gli stravolgimenti del vivere individuale e comunitario legati alla pandemia da Covid-19 hanno accelerato in modo parossistico la già esistente riorganizzazione forzata e verticistica dei modi tradizionali di vita e delle relazioni sociali rendendo i primi nevrotici e instabili e, al contempo, le seconde labili e superficiali. Come non ricordare le centinaia di milioni di giovani costretti alla didattica a distanza e di lavoratori impegnati nello *smart working* di un Occidente che lavora ormai sempre più nel terziario davanti allo schermo di un computer dopo essere stato di fatto deindustrializzato, a tappe forzate, in soli tre decenni? Non sfuggirà, tuttavia, che tutto ciò a cui siamo costretti è sempre e solo sotto l'insegna di parole come *smart* e *green*! È proprio quando le tecniche sottili della pubblicità e del marketing vengono adoperate non per vendere merci o servizi, ma sguinzagliate come tentacoli della propaganda al fine di far metabolizzare dall'inconscio e, quindi, dalla volontà le visioni e i cambiamenti epocali non concordati, che i cittadini dovrebbero iniziare a preoccuparsi seriamente del loro futuro interrogandosi sulla effettiva bontà, necessità e trasparenza delle parole *magiche* abusate dai numerosi e potenti circuiti mainstream. Si può ritenere davvero che, in occasione della pandemia da Covid-19, il popolo abbia maturato la sua

[5] Legge per l'abolizione della schiavitù contratta per debiti promossa ad Atene da Solone, nel 594 a.C., in qualità di arconte e legislatore.

[6] Gli *Spartiati* costituivano la casta dominante di Sparta e si servivano degli *iloti* (schiavi) e dei *perieci* (lavoratori "liberi", ma privi di veri diritti politici) per il proprio sostentamento aristocratico.

proverbiale diffidenza verso il Potere e che abbia alzato le sue naturali e intrinseche mura protettive (pensiero critico, giudizio personale, principio di precauzione e cultura del dubbio) contro evidenti nemici esterni? Nulla di tutto questo! Al contrario, il popolo è ormai diventato, in larghissima parte, collaboratore accondiscendente e finanche scudiero servile del *Re* il quale, neanche a dirlo, non appare mai effettivamente *nudo* ai suoi occhi, sebbene egli si manifesti apertamente spogliato di ogni cautela e prudenza, sbandierando, al contrario, tutti i suoi intenti ipocritamente *ecologisti* e *umanitari*, in realtà solo elitari e antidemocratici. Nel suo sito web dedicato al "*Climate Change, 1.5 degrees: A climate action blog"*[7], l'ONU diffonde convintamente l'aura quasi paradisiaca e messianica della *15-minute City* nel modo che segue:

> *"Un nuovo concetto del vivere urbano che può ridurre le nostre emissioni* [di CO_2] *… mentre cerchiamo di riconsiderare come viviamo nelle nostre città sia come risultato dell'urgenza di intraprendere azioni per il clima e per lo sconvolgimento in atto della pandemia da Covid-19"*[8].

È ai massimi livelli mondiali, dunque, che non si fa mistero della contingenza e finanche del parallelismo strategico tra la pandemia climatica e quella da Covid-19 e che, piuttosto, le scelte da fare – anzi, da imporre – sono sostanzialmente convergenti al punto che:

> *"La pandemia da Covid-19 ha rafforzato la messa in discussione dei modi di vita tradizionali con molti lavoratori che si sono abituati a lavorare da remoto e, talora, confinati entro pochi chilometri dalle loro case per via delle misure di salute pubblica. Quindi, vivere in modo differente può modificare il modo in cui noi pensiamo i nostri quartieri e le nostre città e, in fin dei conti, aiutarci a raggiungere gli obiettivi chiave degli Accordi di Parigi, ovvero di limitare l'aumento delle temperature medie globali il più possibile ai 1.5°C?"*[9].

Le vie dell'inferno sono lastricate di *buone* intenzioni e il lupo, non a caso, si traveste da agnello!
E così, i lockdown climatici stanno iniziando davvero, come ampiamente annunciato da più parti e anche dall'OCTE[10]. Ci si sofferma qui su quelli italiani e australiani, ma di dispositivi simili o analoghi ne esistono ormai un po' ovunque, come in Francia[11] e in Inghilterra[12]. Tutti tesi, per ora, a limitare la mobilità urbana con mezzi privati oltre che l'uso di aerei. È proprio nella Parigi del Sindaco socialista Anne Hidalgo, infatti, che Carlos Moreno – Cavaliere dell'Ordine della Legion d'Onore nel 2010, Medaglia *Foresight* del'Accademia Francese di Architettura nel 2019, Obel Award 2021 e Direttore scientifico presso l'Università Panthéon Sorbonne di Parigi – propone per la prima volta, a Ottobre 2020, il concetto di *"Città dei 15 minuti"* [13]: una città nella quale gli abitanti hanno accesso a tutti i servizi essenziali nelle immediate vicinanze e senza l'utilizzo di automobili. Ovviamente, l'idea viene lanciata in pompa magna attraverso un *TED talk*[14], occasione *prestigiosa* e di elezione germinata nella *Silicon Valley* delle nuove *religioni* transumane[15]. Le utopie, si sa, diventano plausibili nelle menti dei *sognatori*, come Carlos Moreno, o di chi vuole raggiungere ben altri scopi sotto mentite spoglie e secondo la ben nota *"eterogenesi dei fini"* di chiara impronta neomarxista

---

[7] https://unfccc.int/blog

[8] https://unfccc.int/blog/the-15-minute-city

[9] https://unfccc.int/blog/the-15-minute-city, *Post-COVID Living*.

[10] *Ecotruffa: Le mani sul Clima* (a cura di L. Marini e R. Graziano. 2023, La Vela Editore, Lucca).

[11] *https://comedonchisciotte.org/francesi-tutti-a-terra-laereo-lo-prenderanno-presto-solo-i-signori-della-guerra/* (di Tomaso Pascucci)

[12] https://www.oxfordmail.co.uk/news/23073992.traffic-filters-will-divide-city-15-minute-neighbourhoods/

[13] https://www.ted.com/speakers/carlos_moreno

[14] https://www.ted.com/talks/carlos_moreno_the_15_minute_city/transcript

[15] *Psico-sociologia della truffa del Global warming antropico* (R. Graziano; in: *Ecotruffa: Le mani sul Clima;* a cura di L. Marini e R. Graziano. 2023, La Vela Editore, Lucca).

e, quindi, di natura intrinsecamente fabiana. Il Biopandemismo[16] per l'avanzamento di progetti totalitari[17] è diventato ormai regola esistenziale non criticabile e imposto al grido, ripetuto da eco infiniti, del "*lo vuole la scienza"*. Ed è in virtù della scienza, ma solo di quella *"a 15 minuti"* (in realtà, anche molto meno) dal Potere, che il Biopandemismo si fa anche climatico. Le premesse di questa transizione non casuale nel *focus* della Propaganda c'erano già tutte durante la Pandemia dato che finanche un dirigente della CNN, la rete TV campione della narrativa *woke*, *liberal* e progressista non solo degli USA, lo aveva candidamente ammesso[18]. Le iniziative finalizzate alla transizione dalla Biopandemia Covid a quella climatica, dunque, sono molteplici, imponenti e molto *fantasiose*, ma tutte gestate dalle stesse identiche centrali uniche della speculazione finanziaria legata ai Poteri forti globalisti e propagate dai soliti media mainstream, generalmente di proprietà di quegli stessi Poteri, a formare un evidente *vulnus* della Democrazia. E così anche il *Green Pass* vaccinale da pandemico diventa climatico. Ad esempio, la carta di credito *Vancity* calcola per ogni utilizzo il consumo di CO_2 di cui *«si è responsabili»*, con meccanismi premiali per i più virtuosi[19]. Si comincia sempre dai premi per i *virtuosi* per poi imporre penalità a chi non lo sarebbe secondo i canoni dettati dalla *scienza col guinzaglio a 15 minuti dal Potere*.

Quella di premiare i virtuosi è una fissazione del Potere moderno che sa tanto di *Induzione positiva* – come lo è l'addestramento per gli animali dei circhi – e che significa da sempre – lo si ripete – che prima o poi si penalizza chi non lo è o non lo si ritiene tale secondo i canoni dello *spirito del tempo* e le leggi che vi si conformano, quasi sempre secondo princìpi aberranti e anticostituzionali. Princìpi avviati, molto spesso, da istituzioni e organizzazioni lontane non "15 minuti", bensì *anni-luce* dai luoghi del controllo democratico e dai processi di indirizzo concordato delle scelte politiche, ma dotate di poteri enormi e incondizionati che innescano conseguenze drammatiche sul piano sociale e finanche antropologico. Non a caso la *15-minute City* è subito diventato un progetto rilanciato con molto entusiasmo dall'Organizzazione della Nazioni Unite[20] e dal *World Economic Forum* (WEF) di Klaus Schwab[21] al fine di *"Recuperare meglio"* nel mondo post-pandemico. In casi come questi, viene da porsi la domanda se sia nato prima l'uovo (l'*idea* di Carlos Moreno) o la gallina (l'*intenzione* dell'accoppiata ONU-WEF). Tale dubbio viene oggettivamente avvalorato dall'osservazione di un importante avvenimento recente, il 13 Giugno 2019 (solo pochi mesi prima dell'inizio della *strana* Pandemia Covid), cui la grande stampa non ha prestato la minima attenzione, ma che molto racconta sullo sviluppo implacabile delle manovre elitarie che avvengono alle spalle dell'opinione pubblica: la *Partnership* tra ONU e WEF per l'Agenda ONU 2030. Lo scambio delle copie firmate del documento tra i sorridenti *deus ex machina* del WEF, Klaus Schwab, e il Segretario Generale dell'ONU, Antonio Guterres, **(Fig. 1)** ha sancito una tappa essenziale nella vita di tutti gli abitanti del pianeta, ma nessuno di essi è stato consultato né, tantomeno, avvisato! Joseph Pulitzer, in tempi non sospetti, affermava*: "Una stampa cinica e mercenaria, prima o poi, creerà un pubblico ignobile".* Ed è quando la stampa, quarto pilastro delle moderne democrazie, diventa cinica e mercenaria che i cittadini devono correre ai ripari, innanzitutto alzando le proprie antenne del pensiero critico e mettendo in discussione notizie che, invece, diventano Propaganda al servizio di Padroni che usano uno scudiscio vellutato. Nessuno di questi *Sepolcri imbiancati*, con la lingua biforcuta e la mano avvezza al pugnale più che alla penna, si è chiesto cosa ci facesse Klaus Schwab al G20 in Indonesia dello scorso novembre: di fatto un *privato* che, insieme a pochi altri *privati*, detta l'Agenda politica

---

[16] *Biopandemismo* (di L. Marini e F. Benozzo, La Vela Editore, Lucca. 264 p.)

[17] *Covid. Prove tecniche di totalitarismo* (di L. Marini e F. Benozzo, La Vela Editore, Lucca. 272 p.)

[18] I dettagli delle scioccanti dichiarazioni del dirigente della CNN Charlie Chester sono descritti in *Psico-sociologia della truffa del Global warming antropico* (R. Graziano; in: *Ecotruffa: Le mani sul Clima;* a cura di L. Marini e R. Graziano. 2023, La Vela Editore, Lucca).

[19] *È arrivato anche il green pass ecologico: la banca ti controlla* (articolo di C. Antonelli su *LaVerità* del 25 Novembre 2022).

[20] https://unfccc.int/blog/the-15-minute-city.

[21] https://www.weforum.org/agenda/2022/03/15-minute-city-stickiness/

ai governi del Mondo per il tramite di organizzazioni tentacolari e onnipotenti e relazioni molto influenti ai massimi livelli e a scala globale. Mistero! Il fatto, altrettanto oggettivo, che questi individui e gruppi oligarchici ed elitari godano della *venerazione* dei loro "dipendenti", strategicamente inseriti nelle redazioni dei giornali più influenti e delle TV mainstream *liberal* e progressiste del mondo, racconta molto del collasso in corso nella tenuta democratica di gran parte delle nazioni dell'Occidente. Tutte spinte consapevolmente, ormai, su una china programmata di povertà e precariato, ignoranza e frustrazione, ansia e paura, solitudine e nichilismo, decadimento morale e dissolvimento dei valori archetipali.

***Fig. 1** – New York, Palazzo di Vetro (13 giugno 2019): cerimonia della firma del Partenariato ONU-WEF per l'accelerazione del raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU-2030. Da sinistra: il norvegese Børge Brende (Presidente del WEF), il tedesco Klaus Schwab (fondatore e Presidente esecutivo del WEF), il portoghese Antonio Guterres (Segretario Generale dell'ONU) e la nigeriano-britannica Amina Jean Mohammed (Segretario Generale aggiunto dell'ONU). Le decisioni politiche ed economiche cariche di enormi ricadute sociali, prese in ambito transnazionale all'interno di potenti centrali operative e prive di qualsiasi vincolo giurisdizionale e legittimazione democratica rappresentano la cifra caratteristica degli ultimi decenni, a partire dalla caduta del Muro di Berlino. Il 1989 è un vero snodo della Storia moderna e contemporanea che ha reso possibile l'avvio della drammatica e angosciante costruzione del mondo unipolare a guida oligarchica anglosassone e con una chiara matrice operativa neoliberista e neomalthusiana che è strumentale all'affermazione sottilmente violenta di visioni distopiche, gnostiche, antinomiche e addirittura transumane.*

La considerazione sul grave deficit democratico in corso da non pochi anni non sembri vanamente retorica, ma purtroppo effettiva e quindi foriera di cambiamenti realmente epocali nella vita attuale e futura di tutti, finanche di coloro ai quali *verrà concesso* di venire al mondo! Gli ambiti di intervento previsti dalla *Partnership ONU-WEF*, infatti, seppur descritti in modo molto generico dalle tre paginette del documento illustrativo[22], predeterminano conseguenze esiziali e finanche antropologiche nelle seguenti sei aree-chiave della Storia in corso e futura:

1) Finanziamento dell'Agenda ONU 2030 con allineamento dei sistemi finanziari e accelerazione dei flussi finanziari verso i 17 obiettivi dello Sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda 2030. Tra essi,

[22] https://weforum.ent.box.com/s/rdlgipawkjxi2vdaidw8npbtyach2qbt.

in particolare, la conversione energetica verso fonti rinnovabili secondo quanto stabilito dall'Accordo di Parigi sul Clima.

2) **Cambiamento climatico** con il raggiungimento di sforzi coordinati tra i settori pubblici e privati per l'azzeramento delle emissioni di CO_2 antropica entro il 2050 accelerandolo nei settori critici dei trasporti e dell'industria del cemento, dell'acciaio, del petrolio, del gas e dell'alluminio per limitare l'aumento della temperatura a non più di 1.5°C;
3) **Salute** come spinta allo sviluppo sostenibile che richiede un approccio multisettoriale, sensibile al gender e basato sui diritti (*sic*!);
4) **Cooperazione digitale** secondo le necessità della *Fourth Industrial Revolution*[23] nella quale il fondatore e presidente esecutivo del WEF "delizia" i lettori con i "vantaggi" dei chip sottocutanei, della fusione tra mondo biologico e dimensione digitale e di altre atrocità disumane per giungere al transumanesimo sotto l'egida di organizzazioni transnazionali;
5) **Uguaglianza di genere e rafforzamento delle donne** col malcelato intento di procedere in modo esasperato con l'imposizione dell'agenda *Gender* e arcobaleno;
6) **Istruzione e competenza "**promosse" dall'invasione crescente del capitalismo finanziario nell'istruzione pubblica per la formazione continua e volta allo sviluppo delle competenze tecniche di massa ma non della conoscenza individuale.

A ben vedere, nei 6 punti rientra tutto quanto di prioritario è stato infilato nell'agenda politica dei governi occidentali e, infatti, vi si possono leggere con precisione assoluta anche i capitoli del Programma *Next Generation EU* poi recepiti dal PNNR (Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza) dei Governi Conte-Draghi-Meloni! L'Italia, del resto, è pur sempre il paese del Gattopardo nel quale si cambia tutto, in apparenza, per non cambiare nulla. Ad ogni modo, a chiarire quale debba essere la direzione obbligata delle politiche economiche, sociali e ambientali anche in Italia, nonché la partecipazione assoluta – e senza fiatare – di tutti i cittadini, il 22 Febbraio 2023 è intervenuto anche il garante della nostra Costituzione e *difensore supremo* della democrazia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: *"Gli obiettivi 2030 dell'ONU non sono negoziabili"*. *Sic*! L'eco nel Palazzo non si è fatto attendere e l'ex Premier ed ex Presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato ha subito rincarato: *"La politica deve tingersi di verde"*[24]. Insomma, il Re imposto dai dominatori non è mai *nudo* per i poveri sudditi riverenti, mentre il codazzo regale controlla che il messaggio sia chiaro per tutti e venga tenuto ben a mente soprattutto da chi siede in Parlamento e a Palazzo Chigi. Nessuno fiati! Anche solo queste semplici osservazioni dovrebbero essere sufficienti a far comprendere a chiunque il ruolo inesistente del principio di sovranità popolare sancito dall'Art. 1 della Costituzione italiana e, più in generale, dei margini decisionali e di azione politica dei governi nazionali, ormai sempre più vuoti operatori di decisioni non democratiche assunte da torbide oligarchie e consorterie internazionaliste. Le decisioni vitali, infatti, non devono coinvolgere i cittadini, ma solo i loro *pastori* che siedono nel Palazzo di Vetro a New York, al WEF, nella City di Londra oppure a Wall Street. Ovunque nell'Occidente, i *difensori supremi* delle Costituzioni, i Governi, i Parlamenti, gli ordinamenti giudiziari e i mezzi di informazione sono stati allineati ai diktat del Potere oligarchico. Domanda retorica: esiste ancora la Democrazia in una situazione del genere? Delimitando, per brevità, l'analisi al solo punto 1 del documento della *Partnership ONU-WEF*, tutti ricorderanno che l'inizio delle speculazioni finanziarie nelle borse mondiali sul costo dell'energia, in particolare nella TTP olandese, e sui beni fondamentali, come il grano[25], è avvenuto fin dalla tarda estate del 2019, quindi solo poche settimane dopo la stipula del Partenariato ONU-WEF. Le coincidenze! Di fatto, già dall'estate del 2019 i cittadini della *città globale* hanno iniziato a subire l'impennata delle bollette e dei costi indotti su tutta la filiera della produzione e del trasporto-distribuzione dei beni, a partire da quelli essenziali come il cibo e i carburanti. In particolare, i prezzi

[23] Klaus Schwab, 2016. *La quarta Rivoluzione industriale*. Franco Angeli Editore, 176 p.
[24] "Amato e Mattarella stringono il governo nella tenaglia green"; articolo di C. Antonelli su LaVerità del 23.2.2023.
[25] https://it.tradingeconomics.com/commodity/wheat

dei carburanti hanno iniziato la loro rapida impennata alla fine dell'autunno 2021[26], quindi alcuni mesi prima dell'inizio della guerra in Ucraina che è stata addirittura salutata, di recente e in modo disgustoso, proprio da ONU[27] e WEF come occasione eccezionale per accelerare la transizione energetica. L'aumento generalizzato dei costi e la riduzione del potere d'acquisto dei salari – a causa delle strategie adottate dai centri finanziari di controllo dell'economia mondiale, come FMI e BCE, e fiancheggiate dalle principali organizzazioni mondiali, come l'ONU – costituiscono alcuni dei tratti politici salienti degli ultimi anni. Ad esempio, l'Agenda ONU 2030 rappresenta la restituzione in atti politici concreti del progetto elitario, proprio anche del WEF e delle più grandi e influenti organizzazioni finanziarie mondiali, che è stato delineato pubblicamente in modo chiarissimo, per quanto agghiacciante, e da molto tempo anche tramite numerosi libri e dichiarazioni di eminenze grigie o *santoni culturali* del progressismo mondiale: da Aldous Huxley a Bertrand Russell, da Michel Foucault a Jaques Attali, da Yuval Harari allo stesso Klaus Schwab. Si tratta del ben noto *Great Reset* (*"non avrai nulla, ma sarai felice"*) e del *Building Back Better ("Ricostruire meglio"*); in buona sostanza, dell'applicazione in salsa moderna delle politiche neomalthusiane annunciate dal *Club di Roma*, fin dal 1972, attraverso il condensato di previsioni catastrofistiche contenute nel libro *"The Limit to Growth"*, poi rinnovate con toni addirittura millenaristici nella sua edizione del 2012. Nessuna di tali previsioni si è mai avverata, analogamente a quelle dell'ONU-IPCC sui paventati cambiamenti climatici antropici, ma i profeti di false sventure sono pronti a rilanciarne sempre di nuove e più allarmistiche. In ogni caso, tali previsioni sono funzionali all'avvento di un *Nuovo Mondo* oligarchico, distopico, transumano e nichilista, ma che viene ammantato di ipocrita retorica ecologista e legato strumentalmente al riconoscimento dei *nuovi* diritti – tipico zuccherino per animali tenuti in gabbia sfruttando il rigurgito degli abissi umani – in cambio dello sbriciolamento di quelli archetipali e fondanti delle libertà individuali. È il *Nuovo Mondo* huxleyano fatto apparire come desiderabile, finanche *giusto in sé*, da truppe ben foraggiate di pretoriani d'assalto del sistema globalista-totalitario che sono stati abilmente calati nei media mainstream, nel mondo dell'arte, della cultura, della politica e, ovviamente, della Scienza e dell'Accademia di tutto il mondo. Quante carriere folgoranti basate su un unico presupposto fondamentale: amplificare e (e)seguire fattivamente una *verità* costruita al di fuori della conoscenza personale e, soprattutto, delle proprie coscienze. Il personale politico selezionato allo scopo, ai più disparati livelli istituzionali, ha tradito e vessato, lucrato e travisato e per questo viene ripagato generosamente dal Potere a partire dalla definizione sottilmente ipocrita che esso ne dà: *"reliable allies"* (alleati affidabili)[28]. A ben vedere, uno dei bersagli strategici degli affanni elitari più visibili, benché largamente trascurati, è costituito proprio dalla metodica eliminazione delle coscienze critiche degli individui che porta alla creazione di una massa di uguali, finanche nei pensieri, e indottrinati fin dalla più tenera età. Il totalitarismo di oggi, ben delineato e descritto nella sua essenza – e analogia con quelli del '900 – da pensatori come Matias Desmet[29], Marcello Veneziani[30, 31] e Michel Onfray[32], ha un *pregio* di fabbrica del tutto simile che è frutto della dissimulazione più pericolosa: essere ambìto dalle sue stesse vittime ormai imprigionate in una colossale Sindrome di Stoccolma a scala planetaria.

Vengono i brividi anche solo a leggere i tratti salienti della *15-minute City*: si sarà tracciati da telecamere digitali per poi rimanere confinati e multati nei propri quartieri di periferia non appena verranno superati dei *bonus* climatici stabiliti *a monte* e che riguardano le emissioni di CO_2 della

[26] https://www.mylpg.eu/it/stazioni/italia/prezzi/

[27] Petteri Taalas, Segretario dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale dell'ONU (*World Meteorological Organization*, WMO), ha affermato il 12 Ottobre 2022: *"Il conflitto in Ucraina è una benedizione perché accelera la transizione energetica"*.

[28] http://www.presidioeuropa.net/blog/wp-content/uploads/2018/10/Soros-Open-Society-Reliable-allies-in-the-European-Parliament-2014-%E2%80%93-2019.pdf

[29] Desmet M., 2022. *Psicologia del totalitarismo*. La Linea, 230 p.

[30] https://www.youtube.com/watch?v=c_03f4zLFh4&t=1218s

[31] Veneziani M., 2019. *Nostalgia degli dei*. Marsilio, 301 p.

[32] Onfray M., 2020. *Teoria della dittatura*. Ponte alle Grazie, 157 p.

propria automobile, del mezzo pubblico utilizzato per gli spostamenti o il semplice numero di volte che ci si è spostati dal proprio quartiere o si è andati nel centro delle città per qualsiasi motivo (ad es.: lavoro, studio, cure sanitarie) **(Fig. 2)**. Le varianti secondarie e le sfumature attuative sono molteplici come anche i luoghi scelti per la sperimentazione: da Milano a Oxford, da Melbourne a Brisbane, da Portland a Barcellona e così via: tutte città saldamente in mano alla Sinistra "progressista", "*woke*" e "ambientalista" dove l'ipocrita retorica della narrazione *green* e *arcobaleno* del "politicamente corretto" è tristemente di casa. Ovviamente, la narrativa dominante è quella per cui il Biopandemismo climatico *serve a salvare il pianeta* attraverso una coercizione resa digeribile e finanche ben accetta su basi *ecologicamente morali*. Ad esempio, chiunque non abbia la possibilità di permettersi una costosissima automobile elettrica… *stia zitto e paghi la multa*!
È finanche banale osservare che la *15-minute City* non può esistere, e non lo potrà mai, senza la ricostruzione *completa* e *di fatto* di tutte le città del mondo! Di quelle antiche, sviluppatesi in larga parte prima della Rivoluzione industriale del XX secolo, come di quelle moderne, basate sull'uso intensivo del trasporto individuale su gomma. La qual cosa è ovviamente impossibile *in sé* e per motivi talmente ovvi che diventa finanche offensivo pensare di volerli anche solo ricordare ai lettori.

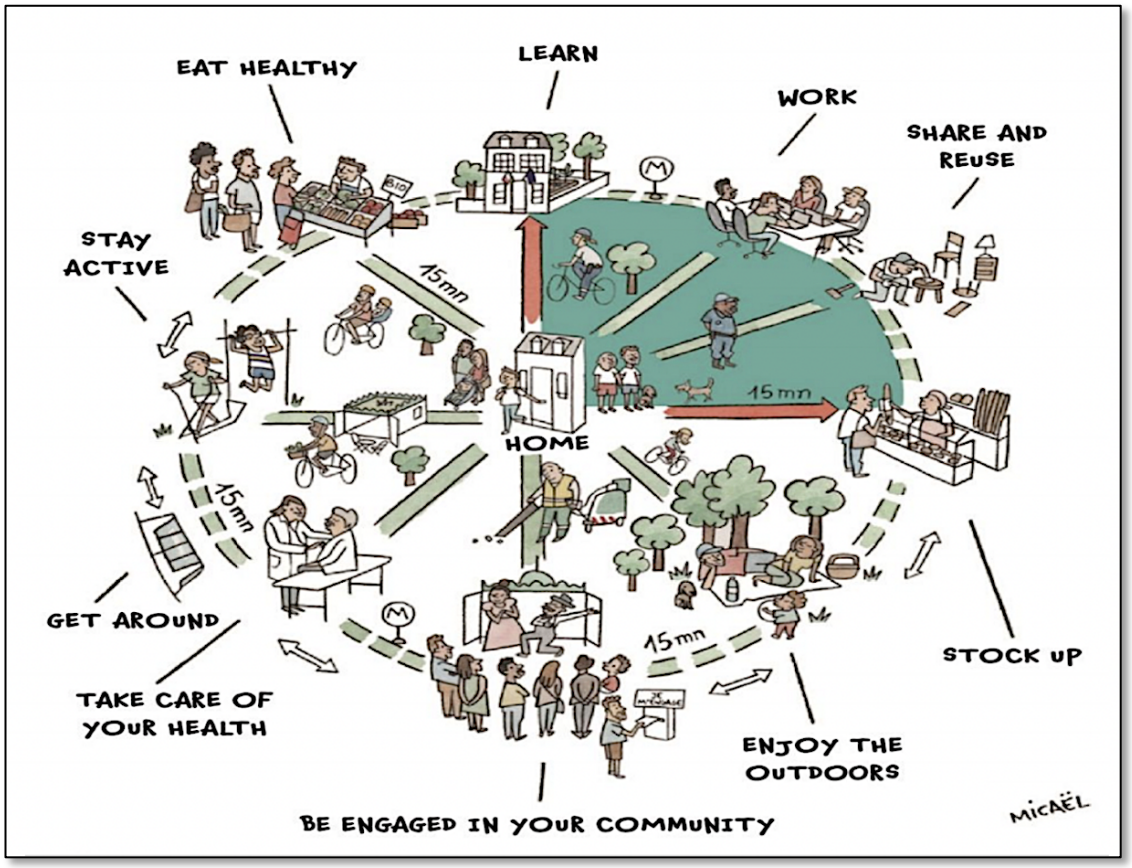

Fig. 2 *– "La distruzione creativa delle città" per la costruzione elitaria di un nuovo modello di vita distopica: la "*15-minute City" (da: *The surprising stickiness of the "15-minute city", World Economic Forum, 15 March 2022; https://www.weforum.org/agenda/2022/03/15-minute-city-stickiness/). Si viene privati della libertà di movimento urbano, anche tramite strumenti digitali di controllo come il riconoscimento facciale, al fine dichiarato di evitare il riscaldamento globale da CO_2 antropica. Il reale confinamento coatto dei cittadini all'interno del proprio quartiere per una motivazione climatica inesistente e grottesca corrisponde, nei fatti, a quello domestico da Green Pass vaccinale, già sperimentato a scala mondiale, e configura un futuro denso di risvolti agghiaccianti. La distopia, tinta di un rassicurante colore "verde", viene imposta in modi apparentemente "morbidi" a cittadini resi ormai inconsapevoli.*

Si tratta, quindi, solo di una volgare presa in giro di impossibile (e inutile!) realizzazione, di un colossale specchietto per le allodole ammantato di una stupida retorica finto-ecologista e

falsamente ambientalista! È l'utopia che si tramuta in distopia disumana in virtù della quale devono essere sacrificati ogni diritto individuale e qualsiasi libertà! Intanto, anche se hai l'ospedale non a "15 minuti" di bicicletta da casa **(Fig. 2)**, ma a ore di viaggio con i mezzi pubblici da terzo mondo delle città italiane, bisognerebbe accettare di pagare multe salatissime dopo essere stati costretti a *lockdown* climatici. Grottesco! Va da sé che chiunque osi dubitare della sanità mentale di chi sta imponendo concretamente queste follie debba aspettarsi, invece, di essere subissato dal ludibrio dei *radical chic* e dei *progressisti verdi* per non avere abbastanza a cuore la vita degli altri e la salute del pianeta! Il concetto è chiaro: essere colpevolizzati e, quindi, puniti per scegliere di non sacrificare le libertà individuali abbracciando con entusiasmo quelle falsamente collettive e ripercorrendo, in tal modo, gli orrendi canoni ideologizzati delle più atroci visioni totalitarie del '900. Come già ampiamente verificato durante le follie della cosiddetta pandemia da Covid-19, bisogna procedere in tal senso sotto la minaccia di gravi ripercussioni personali o sociali, nonostante non esista alcun concreto presupposto effettivo per la loro adozione dato che la *scienza* del clima che si poggia sui modelli statistici previsionali dell'ONU-IPCC, alla base delle imposizioni del Biopandemismo climatico, fallisce miseramente la descrizione sperimentale della realtà climatica. E non solo! Infatti, appare ormai sempre più evidente, anche nella percezione generale, come la presa in giro della presunta emergenza climatica rappresenti solo un pretesto scellerato e ipocrita per disgustose operazioni neomalthusiane, neomarxiste e neodarwiniste di ingegneria sociale a scala globale. Altrettanto ovviamente, non si tratta di progetti estemporanei o improvvisati, ma dell'applicazione concreta e minuziosa di visioni tanto drammatiche quanto antiche, ben radicate negli abissi dell'Uomo e innestate nella Società "visibile" da circuiti attuativi *illuminati,* di stampo politico immancabilmente materialista e progressista, che hanno goduto di imponenti finanziamenti da parte del capitalismo finanziario. Tali circuiti sono stati operativi fin dai primordi della costruzione dell'*Impero anglosassone mondiale*, preconizzato dagli scritti di Francis Bacon e Thomas Hobbes fin dal XVII secolo, e sono poi dilagati nella società britannica elitaria di epoca vittoriana ad opera di ben noti circuiti fabiani e delle relative diramazioni neomarxiste e *liberal* internazionaliste come la *London School of Economics and Political Science*. Percorsi del tutto analoghi hanno caratterizzato gli USA, le antiche colonie britanniche, come indicato anche dal discorso tenuto nel 1944 da Alexander Trachtenberg (1885-1966), miliardario e "filantropo" (categoria ipocritamente *inflazionata* anche al giorno d'oggi), in occasione del Congresso del Partito comunista americano presso il *Madison Square Garden* di New York. Eccone di seguito un estratto:

> *"Quando saremo pronti a impossessarci degli Stati Uniti non lo faremo sotto le insegne del Comunismo né sotto quelle del Socialismo. Queste insegne vengono rigettate dal popolo americano e sono fin troppo appassite. Noi prenderemo gli Stati Uniti sotto le insegne che avremo reso particolarmente attraenti. Saranno le insegne del liberalismo e del progressismo all'interno della Democrazia. Ma li prenderemo, lo faremo"*.

Nelle parole di Trachtenberg appare chiarissima la strategia dissimulatrice tipica delle élite massoniche fabiane che agiscono da *"lupo travestito da agnello"*. Purtroppo, gli Usa sono stati *presi* per davvero a partire *economicamente* dal periodo wilsoniano e *culturalmente* dagli anni '60 del secolo scorso. Il ruolo prevalente in tale ambito è stato indubbiamente esercitato dalle *avanguardie* culturali e politiche che hanno espresso una pletora di agitatori, corruttori e indottrinatori come Samuel Alinsky, Leo Strauss, i numerosi filosofi e sociologi neomarxisti della Scuola di Francoforte e i trotskysti che, successivamente e in varie ondate, formeranno i ranghi dei gruppi oligarchici *NeoCon* e *liberal.* Quelli che, di fatto, controllano non solo l'attuale governo sommerso degli USA ma anche i gangli vitali dell'intera società occidentale. Questi personaggi sono stati accolti a braccia aperte – fin dagli anni '30 – dalle università americane progressiste e ultra elitarie quali *Yale, Columbia*, *Berkley* e *Harvard* potendo così costruire delle fitte reti di relazioni e interessi comuni saldati a quelli dell'alta finanza speculativa. Si tratta delle *prestigiose* università private anglosassoni

dove viene storicamente formata e selezionata tanto l'oligarchia del *Deep State* USA quanto la classe dirigente del governo visibile, nonché il personale di punta dei numerosi centri politici, tecnici e finanziari nei quali primeggiano personaggi indottrinati e privi di qualsiasi empatia umana da avviare a carriere addirittura folgoranti e, talora, ammantate di spirito finanche messianico. Personaggi le cui carriere vengono immancabilmente facilitate da circuiti spesso *torbidi* che non hanno particolarmente in simpatia né il popolo né la democrazia. Il successo dei *lupi travestiti da agnello*, tale è il simbolo ufficiale – ideato da George Bernard Shaw – della *Fabian Society*, è stato travolgente, capillare e forse al di là delle loro pur rosee aspettative anche grazie a disponibilità finanziarie illimitate, a una potentissima rete sommersa di relazioni politiche transnazionali e al monopolio di fatto di quasi tutti i principali megafoni dei media. Tuttavia, i *lupi travestiti da agnello* non hanno conquistato solo la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Anzi, sfruttando l'enorme piattaforma economica d'oltreoceano, dalle pressoché infinite risorse umane e materiali, le *avanguardie liberal* sono rifluite, fortificate, in tutto l'Occidente europeo infestandolo anche grazie alle posizioni storicamente solide e vantaggiose già acquisite dai circuiti fabiani nell'algida Albione e nei Paesi ad essa sottoposti, direttamente o indirettamente, come l'Italia. Non è dunque un caso che sia proprio la UE, di fatto un'organizzazione elitaria di stampo *atlantico* volutamente sganciata da qualsiasi dimensione e legittimità democratica, a costituire il principale agente in Europa delle grottesche politiche ambientaliste per l'affermazione dell'Agenda 2030 dell'ONU. Una sintesi epistemologica e psico-sociologica di questa conquista, soprattutto in relazione alla battaglia pseudoscientifica e ideologica mossa sul clima, è contenuta nel libro, nato in ambito OCTE, *"Ecotruffa: Le mani sul clima"* (a cura di L. Marini e R. Graziano. 2023, Edizioni La Vela, Lucca).

Il fanatismo ambientalista sul finto *global warming* antropico e i conseguenti *diktat* da parte di organizzazioni sovranazionali, spesso recepiti da molti governi nazionali, stanno ubriacando interi strati sociali a partire dalle fasce più giovani. L'uno e gli altri, si ribadisce, sono basati sul *vuoto* scientifico più spinto e sulla metodica falsificazione della realtà dei fatti[33,34]. È anche grazie a questa narrativa finto-ecologista che si stanno accompagnando interi popoli da dominare nella completa irrilevanza e subalternità, oltre che in un tragico destino non solo privo di libertà ma anche della concreta possibilità di riconquistarla.

Il nome stabilito in Italia per il primo esperimento di mobilità e libertà limitate, ispirato alla follia della *15-minute City* e già operativo a Milano da ottobre 2022, è *Move-In*. Eccone i tratti essenziali

> *"È di questi giorni la notizia che le autorità comunali di Milano hanno chiuso in una gabbia fatta di telecamere digitali i quartieri a ridosso del centro (Area B della Città metropolitana). Si comincia sempre dalle periferie. La gabbia è stata chiamata in modo accattivante: Move-In, ma è solo un esperimento di sorveglianza di massa, controllo sociale ed economia comportamentale attuato con la scusa dell'inquinamento e del riscaldamento globale. Si può entrare e uscire dai quartieri popolari solo se si usano mezzi pubblici – rari, in periferia, come le mosche bianche – o si acquistano costosissime auto elettriche. Dalle 7:30 alle 19:30 dei giorni lavorativi sono bandite dalla circolazione le automobili a benzina Euro1 e quelle a gasolio da Euro0 a Euro4. Quelle del popolo che fa tanto ribrezzo alle élite. Le multe sono inimmaginabili: molte centinaia di Euro. C'è chi ne ha già ricevute decine! Se vuoi lavorare, studiare o andare a trovare un amico devi comprarti una costosissima Tesla altrimenti diventi un nemico giurato del futuro del Pianeta. E un criminale del genere deve aspettarsi di tutto! Finanche di diventare un disgustoso Sì-CO_2. Magari, dopo essere stato additato come pericoloso No-Vax*"[35].

---

[33] I lotofagi del *global warming* antropico e gli apprendisti stregoni della "pandemia" climatica (R. Graziano, A. Raspini; in: *Ecotruffa: Le mani sul Clima;* a cura di L. Marini e R. Graziano. La Vela Editore, Lucca, in stampa)

[34] Climategate, le mail segrete rivelano: politiche green basate su una bufala (F. Battaglia, LaVerità, 14 Febbraio 2023)

[35] *Psico-sociologia della truffa del Global warming antropico* (R. Graziano; in: *Ecotruffa: Le mani sul Clima;* a cura di L. Marini e R. Graziano. La Vela Editore, Lucca, in stampa)

Si è detto del modello sociale dei *15-minute City* che però diventa anche dei *20-minute City*, come a Melbourne, in Australia[36], per poi tornare a *15-minute City*, come a Oxford, in Inghilterra[37,38] **(Fig. 3)**. In ogni caso, gli effetti sociali e psicologici risultanti dalla sua incombente applicazione in tutto l'Occidente sono prevedibilmente enormi e devastanti, discendendo da una realtà soffocante di sorveglianza, controllo e punizione disumanizzanti.

Il *Green Pass* vaccinale, allora, è già diventato *Green Pass* climatico. Subiamolo oppure combattiamolo. La decisione è ancora nostra, ma solo per un po' perché il *Panopticon* digitale climatico dei nuovi *Spartiati* avvolgerà molto presto tutto e tutti in una distopia annunciata e implacabile che sta già invadendo la nostra vita, senza chiedercene il permesso. E, così, dimentichiamoci la *Seisachtheia* di Atene: dopo quasi tre millenni, ogni cittadino è ormai diventato di nuovo uno schiavo. Questa volta, a causa dei suoi debiti *immaginari* che, dopo essere stati economici e quindi vaccinali, sono rapidamente diventati climatici. I tramonti, anche delle Civiltà, possono durare molto poco.

***Fig. 3** – Dopo le ZTL, introdotte da decenni sotto la spinta del crescente inquinamento delle città, la corrosione della libertà di movimento avanza oggi con l'introduzione delle ZEZ (Zone a Emissione Zero) allo scopo di limitare l'aumento della CO_2 nell'atmosfera e ridurre il global warming antropico. Peccato che il riscaldamento globale da CO_2, antropico o meno che sia, semplicemente non esista! Il cartello (Il cerchio che contiene l'acronimo ZEZ è ovviamente "verde"!) è stato affisso lungo una delle principali arterie stradali all'ingresso del centro di Oxford, in Inghilterra, e ammonisce sul pagamento di multe (dopo il superamento di un bonus prestabilito sul numero consentito di accessi) cui provvedere in modo ovviamente solo digitale. La "15-minute city", viene detto, vuole "mettere le persone al centro della trasformazione urbana". Il Potere vuole apparire benevolo e ambientalista, ma il suo spirito coercitivo e ipocrita trasuda di profonda violenza neo-malthusiana. Esserne consapevoli è il primo passo per una doverosa ribellione civile.*

[36] https://www.planmelbourne.vic.gov.au/current-projects/20-minute-neig

[37] https://iowaclimate.org/2022/12/03/oxford-2024-climate-lockdowns-start-you-will-be-tracked-and-trapped-in-your-suburb-and-happy-about-it/

[38] https://www.oxfordmail.co.uk/news/23073992.traffic-filters-will-divide-city-15-minute-neighbourhoods/

È notizia di questi giorni l'ennesimo appello del Vaticano di Bergoglio ad adottare l'Agenda ONU 2030[39], come fosse un allegato tecnico del Vangelo, e a decarbonizzare la società. L'Osservatore Romano del 20 Febbraio 2023, infatti, scrive:

> *"In Quaresima i cattolici sono chiamati a osservare il digiuno del gas per non alimentare la guerra e contro il consumo dei combustibili fossili".*

Sic! La falsa Scienza al posto della vera Teologia in un Vaticano ormai alla frutta.
Atene è stata già assassinata, pochi anni fa, con la menzogna della finanza fattasi politica del tradimento. *Roma*, invece, sta morendo nell'indifferenza e, peggio, nel collaborazionismo di chi avrebbe dovuto proteggerla. L'Occidente – già ferito a morte dal terrore e dall'ansia fatti divenire pervasivi strumenti di controllo, oltre che dal dissolvimento *controllato* dei suoi archetipi fondativi – ha le ore contate a meno che un sussulto di ribellione civile non nasca dalla disperazione di una Civiltà umiliata da un finto moralismo aggressivo, da uno scientismo dogmatico ipocrita e dalla ingenuità indotta in uomini impauriti ad arte, derubati della loro dignità e per i quali la loro stessa libertà appare ormai solo un orpello ingombrante. Niente di nuovo, purtroppo! Molti pensatori di un Occidente già morente nel secolo scorso avevano dato l'allarme in tempi apparentemente non sospetti. Hannah Arendt, ad esempio, osservava nel suo tanto fondamentale quanto purtroppo dimenticato libro "*Le origini del totalitarismo"*:

> *"La coercizione del terrore totale, che irreggimenta le masse di individui isolati e le sostiene in un mondo che per esse è diventato un deserto, e la forza autocostrittiva della deduzione logica, che prepara ciascun individuo nel suo isolamento contro tutti gli altri, si completano a vicenda per far marciare il movimento* [nda: del totalitarismo]. *Come il terrore, anche nella sua forma pretotale, semplicemente tirannica, distrugge tutti i legami fra gli uomini, così l'autocostrizione del pensiero ideologico distrugge tutti i legami con la realtà. La preparazione è giunta a buon punto quando gli individui hanno perso il contatto coi loro simili e con la realtà che li circonda; perché, insieme con questo contatto, gli individui perdono la capacita di esperienza e di pensiero. Il suddito ideale del regime totalitario non è il nazista convinto o il comunista convinto, ma l'individuo per il quale la distinzione fra realtà e finzione, fra vero e falso non esiste più. … Si è spesso osservato che il terrore può imperare con assolutezza solo su individui isolati l'uno dall'altro e che quindi una delle prime preoccupazioni di ogni regime tirannico e quella di creare tale isolamento"[40].*

E ancora sulla mistificazione insita nelle ideologie:

> *"L'educazione totalitaria non ha mai avuto lo scopo di inculcare convinzioni, bensì quello di distruggere la capacità di formarne…. Per guidare il comportamento dei suoi sudditi il regime ha bisogno di una preparazione che renda ciascuno di essi altrettanto adatto al ruolo di esecutore e a quello di vittima. Questa preparazione ambivalente, che sostituisce il principio dell'azione, è l'ideologia"*[41]*…. Le ideologie non si interessano mai del miracolo dell'essere. Sono storiche, si occupano del divenire e del perire, dell'ascesa e del declino delle civiltà, anche se cercano di spiegare la Storia con qualche «legge di natura»" [42].*

---

[39] La rivista dei gesuiti italiani, *"La civiltà cattolica"*, il 20 Marzo 2021 pubblica un articolo di Seil Oh dal titolo: *"Per una conversione ecologica"* nel quale si afferma: *"Noi esseri umani siamo diventati il più dannoso predatore onnivoro del pianeta"*. Il Vaticano di Bergoglio, in sintesi, è divenuto neo-malthusiano staccandosi di fatto dalla Teologia cattolica e dalla Dottrina della Fede come confermato anche dall'Enciclica *"Laudato Sì"* nella quale il pontefice argentino scrive: *"Lo sfruttamento del pianeta ha già superato i limiti accettabili… Stiamo vivendo un riscaldamento preoccupante... un aumento degli eventi climatici estremi".*

[40] Hannah Arendt (1951), *Le origini del totalitarismo*. Einaudi editore, Torino (2004), pag. 649.

[41] Hannah Arendt, *idem*, pag. 640-641.

[42] Hannah Arendt, *idem*, pag. 642.

Allora, è proprio l'ideologia segregazionista, terroristica e scientista delle recenti pandemie, virali o climatiche che siano, che ha costituito – e costituisce sempre più – il terriccio fertile e dissimulatore della coercizione nel quale è stato fatto crescere il consenso acritico delle masse ipnotizzate di individui *isolati* – anche in senso letterale, purtroppo – che gruppi elitari agghiaccianti e neomalthusiani stanno destinando rapidamente verso la discarica della Storia. I *lockdown pandemici* e *climatici,* decretati senza alcuna necessità, fondamento nella realtà e "legge di natura", non costituiscono che i moderni *treni blindati* per il trasporto della *gente inutile*[43] verso nuovi *campi di concentramento* di massa. Trascorrono i secoli, ma la *gente inutile* non lo ha ancora capito – anche perché soggiogata da disinformazione, terrore e solitudine – ed ha accettato di vedere liquefare la *Seisachtheia* di Atene – poi fatta propria dalla Roma cristiana – e, così, di diventare una massa di moderni *iloti*[44] sottomessi ai soliti *Spartiati* i quali, come sempre, si autoproclamano *homoioi*[45]. La Scuola e l'Accademia corrotte del moderno Occidente, ormai sottoposto ai nuovi *homoioi* anglosassoni che hanno imposto uno *spirito dei tempi* di impronta neoliberista, neomarxista e transumana, non insegnano più la Storia. Sarebbe troppo pericoloso per i nuovi *homoioi* e i loro interessati maggiordomi. La società dell'oppressione e del controllo è già dietro di noi e rappresenta il triste futuro già segnato mentre le Cassandra di oggi, come sempre in passato, vengono fatte apparire come folli! A noi tutti, *gente inutile* ma ancora libera e consapevole, non resta che percorrere la necessaria strada della ribellione civile per tentare di riconquistare libertà e dignità in una fortezza antica, ormai ridotta in macerie, di umanità condivisa.

[43] L'allocuzione *"surplus people"* (in italiano: "gente inutile") definisce, nel recente linguaggio sociologico e politico, il significato di "massa sacrificabile" secondo i progetti delle élite neomalthusiane.

[44] Gli *iloti* costituivano il gradino più basso nell'organizzazione sociale di Sparta costituendo la pletora di schiavi a vita, privi di qualsiasi diritto, che avrebbero potuto affrancarsi solo avendo la ventura di terminare il servizio nell'esercito.

[45] *Homoioi* è il termine dell'antica Grecia con il quale le élite spartiate si definivano *"quelli che sono uguali"* nella derivazione biologica dagli antichi progenitori di "pura" razza dorica (i Dorici furono un popolo invasore della Grecia arcaica e proveniente dalle sterminate pianure dell'Europa sud-orientale ai confini con l'Asia).